

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto VINCI CLAUDIO Nato a Sanremo 22.11.1955 codice fiscale VNC CDL 55S22 I138L, titolare dell'incarico di dirigente.

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- o di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità previste dal D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
- o di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
- o di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Porto Torres, lì 26 luglio 2016

(Il dichiarante)



Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta ordinaria o elettronica.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del 'Comune di Porto Torres. Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali "Titolare del trattamento è il Comune di Porto Torres", con sede in Piazza Umberto I, 07046 - Porto Torres, mentre Responsabile del Trattamento è il Segretario Comunale a cui ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

**SCHEMA DELLE CAUSE D'INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' PREVISTE DAL
D.LGS NR.39/2013, DISTINTE PER TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA COMUNALE**

DIRETTORE O SEGRETARIO GENERALE DI COMUNE > 15000 ab. (e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

➤ aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);

n.b.: tale situazione genera inconferibilità di durata differenziata (cfr.art.3)

➤ aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);

➤ aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo),regolata,finanziata o retribuita dal Comune (art.4);

➤ essere stato presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);

➤ essere stato nei due anni precedenti sindaco,assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

➤ essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

➤ svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune,se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica (art.9)

DIRIGENTE(responsabile di servizio) INTERNO O ESTERNO DI COMUNE > 15000 ab. (e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

➤ aver subito una condanna(anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3);

n.b.: tale situazione genera inconferibilità di durata differenziata(cfr.art.3)

➤ aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.4);

➤ aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio(lavoro autonomo),regolata,finanziata o retribuita dal Comune (art.4);

n.b.:nelle ultime due ipotesi,l'incompatibilità è limitata allo svolgimento di funzioni dirigenziali n strutture organizzative attraverso le quali l'amministrazione esercita i poteri di regolazione o finanziamento all'ente privato dante incarico/carica o all'attività esercitata autonomamente

➤ presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno(art.7,2°co);

➤ essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);

➤ essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.7,2°co);

- svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica(art.9)
- essere amministratore locale del Comune che conferisce l'incarico(art.12,1°co)
- essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
- essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab.(o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche),facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.12,3°co)
- essere membro di organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione,aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico(art.12,3°co)

DISCIPLINA COMUNE A TUTTI I CASI D'INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA'

ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI INCARICHI (art.20)

per ogni incarico l'interessato, a pena di inefficacia, deve produrre una dichiarazione:

- al momento del conferimento dell'incarico per l'insussistenza di cause di inconferibilità;
 - annualmente per tutta la durata dell'incarico per l'insussistenza di cause di incompatibilità
- pubblicazione della dichiarazione sul sito dell'ente che conferisce l'incarico

VIGILANZA (artt.15,16)

la vigilanza sull'inesistenza di cause d'inconferibilità o incompatibilità spetta al responsabile anticorruzione ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Civit);

L'eventuale sussistenza di cause d'incompatibilità sono contestate all'interessato dal responsabile anticorruzione con l'assegnazione di un termine perentorio di 15 gg. per rimuoverle e la contestuale segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione (Civit), ed alla Corte dei Conti.

L'Autorità nazionale anticorruzione, svolge poteri ispettivi sull'effettiva applicazione del decreto, può sospendere il provvedimento di conferimento dell'incarico e svolge consulenza agli enti sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 39/2013

SANZIONI (artt.17,18)

nullità dell'atto d'incarico;

responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico

divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo

decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione

inconferibilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendacia circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi

AMMINISTRATORE (presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o consigliere di amministrazione) DI ENTE PRIVATO A CONTROLLO PUBBLICO DI COMUNE > 15000 Ab. (e forme associative di analoghe dimensioni demografiche)

(es.: società pubbliche controllate dal Comune; fondazioni e associazioni istituite o partecipate dal Comune; imprese sociali costituite o partecipate dal Comune; fondazioni, associazioni private i cui amministratori per disposizioni statutarie sono nominati dal Comune ecc..)

non può assumere l'incarico chi si trova in una delle seguenti situazioni:

➤ aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p. (reati contro la p.a.) (art.3);

n.b.: tale situazione genera inconfirmità di durata differenziata (cfr.art.3)

➤ essere stato presidente o amministratore di ente privato in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);

➤ essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

➤ essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 ab. (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

➤ essere presidente o amministratore di ente in controllo pubblico della regione nella quale ha sede l'ente privato a controllo pubblico comunale (art.13,2°co)

n.b.: tale situazione è incompatibile con la sola carica di presidente o amministratore delegato di ente privato a controllo comunale

➤ essere segretario o direttore generale di provincia o Comune >15000 ab. (o forma associativa corrispondente) (art.11,3°co);

➤ essere amministratore di ente pubblico provinciale o comunale (art.11,3°co);

➤ essere dirigente (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico di livello provinciale o locale (art.12,4°co);

n.b.: le tre ultime situazioni comportano incompatibilità limitatamente alla carica di componente l'organo di indirizzo dell'ente privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico;

- l'ultima situazione non è incompatibile quando si tratta di carica di componente l'organo d'indirizzo di società pubblica quotata in borsa o sua controllata (art.22)